



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 UN GIOCO DI SQUADRA

N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 8

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport, Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 PROSSIMITA' ED EDUCAZIONE PER L'INCLUSIONE NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con COME PENSIAMO. ETNOGRAFIA E FORMAZIONE.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "2020 UN GIOCO DI SQUADRA" si sviluppa su due province dell'Emilia-Romagna, Forlì-Cesena e Ravenna, e nello specifico nei comuni di Forlì, Bagnacavallo e Russi, dove sono collocate 5 case famiglia ed una famiglia aperta.

Attraverso il progetto, si vuole migliorare la vita dei 29 minori accolti dall'associazione attraverso il potenziamento dell'educazione scolastica e il miglioramento delle capacità relazionali e di gruppo. Oltre a ciò, con le azioni promosse a progetto si intende anche promuovere la cultura del gratuito e la sensibilizzazione su temi quali affido e adozione.

Il progetto, inoltre, contribuisce al perseguimento dell'obiettivo 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'obiettivo 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'Agenda 2030.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Promuovere il benessere psicofisico dei 29 minori, fragili e disabili, accolti dall'ente proponente e in contatto con lo stesso attraverso la creazione di una rete volta allo sviluppo di una cultura propositiva.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Programmazione e realizzazione di attività di supporto scolastico: reperimento del materiale, allestimento degli spazi e partecipazione alle attività di supporto coadiuvando gli esperti

coinvolti. Quando richiesto, accompagnamento del minore a corsi di potenziamento linguistico;

- Sostegno dei minori ad una partecipazione attiva alla vita sociale del territorio attraverso l'accompagnamento presso impianti sportivi per lo svolgimento di attività sportive (nuoto, judo, ginnastica ritmica, basket in carrozzina, pallavolo, calcio e danza) e presso gruppi parrocchiali e scout e l'organizzazione di attività ludiche e ricreative in struttura. Accompagnamento dei minori a campi vacanze e soggiorni estivi organizzati dall'associazione;
- Gestione del banco alimentare: raccolta, catalogazione e distribuzione dei generi alimentari a strutture e famiglie in stato di necessità;
- Gestione e smistamento di abiti usati: sistemazione del magazzino, analisi delle situazioni di bisogno in contatto con la parrocchia e recupero, catalogazione e distribuzione degli abiti usati presso famiglie in stato di necessità;
- Sensibilizzazione del territorio sul tema dell'affido e sulla tutela dei diritti del minore attraverso la realizzazione di un percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie: realizzazione e distribuzione di materiale informativo e promozione degli incontri tramite web, allestimento della sala e accoglienza delle giovani coppie;
- Organizzazione di una giornata dedicata ai minori a conclusione del percorso di sensibilizzazione: coinvolgimento di professionisti ed esperti, organizzazione e realizzazione di laboratori esperienziali per minori ed attività finalizzate alla creazione di relazioni positive tra famiglie.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172276	CASA FAMIGLIA S.ANDREA	Forlì - Cesena	Forlì	VIALE BIDENTE, 241	0	1	0
172306	CASA FAMIGLIA S.PIETRO 2	Forlì - Cesena	Forlì	VIA LUGHESE, 99	0	1	0
172456	VILLAGGIO DELLA GIOIA	Forlì - Cesena	Forlì	VIA LUGHESE, 189/C	0	4	0
172734	FAMIGLIA APERTA CASADEI GOLFARI	Ravenna	Bagnacavallo	VIA SOTTOFIUME MASIERA, 7	0	1	0
172330	CASA FAMIGLIA SS. ANGELI CUSTODI	Ravenna	Russi	VIA VITTORIO VENETO - ANGOLO VIA IV NOVEMBRE, 64	0	1	0

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si fa presente che non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell’ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell’oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l’ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell’interazione dell’utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest’ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l’emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore “Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport” e nell’area di intervento “1. Animazione culturale verso minori”. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio.

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutanteaiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività;

Modulo 4: La globalità del linguaggio

Si andrà a visitare la realtà della Comunità diurna di condivisione di Cesena dove conosceremo, esploreremo e vivere una tecnica che viene applicata nella relazione di aiuto, la Globalità del linguaggio. Tecnica che viene utilizzata in questo centro con le persone diversamente abili ma vedremo come si può benissimo applicare a tutte le realtà dove si parla di relazione di aiuto.

Modulo 5: La casa famiglia

- Storia delle case famiglia;
- normativa e gestione della struttura;
- il contributo della casa Famiglia nell'ambito specifico del progetto.

Modulo 6: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto EDUCAZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE

- EDUCARE=EX-DUCERE=TIRARE FUORI
- Approfondimento sull'argomento dell'educazione;
- le varie teorie educative;
 - il ruolo ed il significato della figura educante nella crescita del minore;
 - come si inserisce la figura educativa nel progetto casa famiglia.

Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 UN GIOCO DI SQUADRA"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione

Modulo 8: Analisi del contesto educativo territoriale e della realtà in cui presto servizio: come agire?

- lettura del territorio e delle realtà che lavorano in ambito educativo;

- lettura della realtà dove si fa servizio e assieme si cerca di capire che bisogni ci sono in ambito educativo/ricreativo;
- partendo dai bisogni evidenziati si progetta assieme un intervento educativo mirato al singolo minore e al gruppo intero;
- pianificazione di un calendario di intervento sulle attività scolastiche di potenziamento e le attività ludico ricreative

Modulo 9: conosciamo il nostro territorio rispetto alla povertà e come si interviene

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito delle povertà con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni
- promozione della CULTURA DEL GRATUITO specifica della nostra associazione

Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto 2020 UN GIOCO DI SQUADRA

Dinamiche del lavoro di gruppo

- Strategie di comunicazione nel gruppo

Modulo 11: progetto 2020 UN GIOCO DI SQUADRA

- verifica, valutazione ed analisi del progetto;
- obiettivi e attività del progetto;
- risposta del progetto alle necessità del territorio;
- inserimento del volontario nel progetto;
- necessità formativa del volontario.

Modulo 12: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2020 UN GIOCO DI SQUADRA;
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dall'esperienza: il basket in carrozzina

- Conosciamo quali sono le attività ludiche sul territorio orientate anche alle persone svantaggiate
- presentazione del progetto del basket in carrozzina promosso dalla nostra associazione
- spiegazione delle regole del basket in carrozzina
- partecipiamo all'allenamento e partite di persona

Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2020 UN GIOCO DI SQUADRA

- il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento;
- la relazione con i destinatari del progetto;
- il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe;
- l'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose;

Modulo 15: Modulo di approfondimento: partendo dalle risorse individuali e del nucleo per arrivare ad un progetto educativo condiviso

- Conosciamo il metodo a cui si ispira l'intervento educativo che viene applicato in una realtà molto grande come il Villaggio della gioia, rivolto ai nuclei famigliari accolti: il progetto P.I.P.P.I. pensato

dall'università di Padova, promosso anche dal governo, che viene utilizzato anche dal Comune di Forlì e da tanti altri come metodo di intervento educativo.

- la relazione del volontario con l'intero nucleo familiare: il non sostituirsi o farsi carico ma sapersi mettere accanto e camminare insieme verso l'autonomia educativa;
- l'accompagnamento ed il supporto della coppia genitoriale nel recupero del ruolo educativo;

Modulo 16: Da nucleo familiare dipendente a nucleo familiare indipendente sotto l'aspetto EDUCATIVO

- partendo dalla teoria esposta nel precedente modulo vediamo come viene messa in atto nella realtà dove prestiamo servizio
- come raggiungere un'autonomia educativa: tutti i passi che si devono compiere nella progettazione.
- come mettere in pratica quello che abbiamo appreso

Modulo 17: Il progetto 2020 UN GIOCO DI SQUADRA

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica